

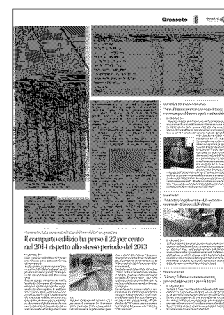
L'Ance all'attacco

Carenza di idee per far ripartire i lavori pubblici

► GROSSETO

“Non ho ricevuto alcuna lettera”, “Anci o Ance?”, e ancora: “Noi trattiamo direttamente con il ministero delle infrastrutture”. Sono alcune delle risposte di sindaci interpellati a proposito della sferzata data loro dai vertici grossetani dell'Ance (associazione nazionale costruttori edili) in relazione al progetto varato d'intesa con il ministero su: “5mila cantieri per far ripartire l'Italia”. Risposte vaghe che suscitano le ire di Mauro Carri, direttore dell'Ance Grosseto che ripercorre le tappe: “Il 26 gennaio abbiamo inviato una lettera a 14 sindaci maremmani, ai quali abbiamo detto di indicare le opere immediatamente cantierabili, quelle con progetti esecutivi, da inviare per poter essere inserite nel pacchetto da inoltrare, tramite la nostra associazione nazionale, al ministero”.

► alle pagine 8 e 9



*"I soldi ci sono - assicura l'Ance -
ma i Comuni non hanno presentato progetti"*

Carenza di idee per far ripartire i lavori pubblici

► GROSSETO

“Non ho ricevuto alcuna lettera”, “Anci o Ance?”, e ancora: “Noi trattiamo direttamente con il ministero delle infrastrutture”. Sono alcune delle risposte di sindaci interpellati a proposito della sferzata data loro dai vertici grossetani dell'Ance (associazione nazionale costruttori edili) in relazione al progetto varato d'intesa con il ministero su: “5mila cantieri per far ripartire l'Italia”.

Risposte vaghe che suscitano le ire di Mauro Carri, direttore dell'Ance Grosseto che ripercorre le tappe: “Il 26 gennaio abbiamo inviato una lettera a 14 sindaci maremmani, ai quali abbiamo detto di indicare le opere immediatamente cantierabili, quelle con progetti esecutivi, da inviare per poter essere inserite nel pacchetto da inoltrare, tramite la nostra associazione nazionale, al ministero. Il 26 aprile siamo tornati alla carica inoltrando una nuova nota. Ebbene, solo Massa Marittima ha risposto presentando progetti per oltre due milioni di euro”.

Il Comune di Massa ha messo in campo progetti per una scuola, per il consolidamento delle mura, per una nuova palestra e per la manutenzione e messa a norma di un teatro.

“Progetti che - rassicura Carri - sono stati già inoltrati”. E gli altri? “Gli altri hanno perso un treno, nella speranza che possano salire ancora a bordo se e quando il ministero deciderà di mettere nuovamente in campo fondi per far ripartire l'Italia”.

La storia è nota ed è controllabile sullo stesso sito dell'Ance: “Governo e Parlamento sostengono il Piano di 5mila cantieri, frutto della ricognizione dell'Ance su tutto il territorio nazionale, lanciato oggi (29 aprile 2015 ndr) dal presidente, Paolo Buzzetti, nel corso del Building day, organizzato dall'Associazione nazionale costruttori assieme a tutta la filiera del settore (Cna costruzioni, Anaepa Confartigianato, Aci - Produzione lavoro e Federcostruzioni)”.

Un Piano di opere utili in grado di produrre in tempi brevi 165mila posti di lavoro, favorire un giro d'affari per 32 miliardi di euro e destinate a migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini, visto che riguardano per la gran parte la manutenzione di scuole e strade, il dissesto idrogeologico e la riqualificazione di città e periferie.

“Sono anni che siamo immobili - ha sottolineato il presidente Buzzetti - ora le condizioni ci sono tutte ma bisogna fare in fretta”.

Anche in termini di regole, ha detto il presidente dell'Ance, sarebbe opportuno anticipare con un decreto legge, in attesa del recepimento delle direttive Ue, alcune misure urgenti per realizzare i progetti in tempi certi, costi adeguati e con metodi trasparenti. E proprio sulle norme è intervenuto il viceministro delle Infrastrutture, Riccardo Nencini, che ha sottolineato come il nuovo Codice degli appalti, che approderà in aula in Parlamento a metà maggio, recepisca già molte delle indicazioni dell'Associazione: “Uno degli effetti del Codice - ha chiarito inoltre Nencini - è il superamento della legge Obiettivo, perché le ragioni te raggiunte”.

“Faremo nostro il Piano di opere proposto dall'Ance”, ha sottolineato nel suo intervento Erasmo D'Angelis, responsabile della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, che, sottolinea

ando la concretezza del lavoro di ricognizione dei costruttori, ha aggiunto: “Risorse e piani ci sono, corriamo”. Il 75 per cento delle opere segnalate è, infatti, a un livello di progettazione avanzata, che ne garantisce una rapida cantierabilità.

Questo è quanto. In Toscana sono stati individuati 482 progetti (9 per cento del totale del piano) per circa 482 milioni di euro. Si tratta in particolare di progetti di opere stradali, opere urbane, interventi su edifici scolastici, impianti sportivi e di ripristino idrogeologico. Dunque al lavoro: chi è fuori è fuori e chi è dentro è dentro. “Gli spiragli ci sono - afferma l'Ance - ma bisogna fare in fretta: mettere in cantiere opere utili in grado di produrre 165mila posti di lavoro, tutti in Italia, e di favorire un giro di affari per 32 miliardi. Ma la finestra temporale è breve - sottolinea l'Ance -. Non abbiamo più tempo da perdere, i cantieri che abbiamo recensito, grazie alla rete delle nostre associazioni, alla collaborazione di tutte le amministrazioni locali e grazie anche al prezioso sostegno delle Associazioni della filie-

ra che si sono rese disponibili a questa immensa opera di ricognizione delle cose da fare, sono pronti a partire. Basta spingere il pulsante giusto. Superando ostacoli normativi e burocratici diano finalmente il via a questa grande opera di manutenzione e riqualificazione del Paese che deve segnare una nuova stagione anche in termini di regole. Tempi, regole e costi certi. Un pacchetto di norme che noi proponiamo da tempo e che finalmente si stanno

recepando per garantire che le opere si facciano al-

l'insegna della qualità, in tempi giusti e con costi sostenibili. Si tratta di una grande sfida che dobbiamo vincere. Sono anni che siamo immobili e non riusciamo a reagire. Ora le condizioni ci sono tutte e possiamo torna-

re a dare il segno che questo Paese c'è ed è in grado di dare risposte". In campo interventi per la sicurezza delle scuole (20 per cento), per migliorare la qualità della vita nelle città (16 per cento), per contrastare il rischio idrogeologico (13 per cento) e per la manutenzione delle strade (13 per cento). ◀

Beatrice Masci

Mauro Carri
"Se ripartono i lavori pubblici boom di assunzioni"

QUASI TUTTE LE OPERE SOTTO LA SOGLIA COMUNITARIA

Elaborazione Anico - Ricognizione opere cantierabili 2015

CLASSE IMPORTO OPERE SEGNALATE	NUMERO	% SU NUMERO TOTALE	IMPORTO (€)	% SU IMPORTO TOTALE
Fino a 50.000 euro	435	8%	14.712.858	0%
Tra 50.001 e 100.000 euro	603	11%	50.285.883	1%
Tra 100.001 e 200.000 euro	883	17%	137.766.734	1%
Tra 200.001 e 500.000 euro	1.315	25%	450.556.229	5%
Tra 500.001 e 1.000.000 euro	1.015	19%	771.560.304	8%
Tra 1.000.001 e 5.000.000 euro	806	15%	1.662.977.622	17%
Tra 5.000.001 e 20.000.000 euro	138	3%	1.320.911.373	14%
Tra 20.000.001 euro e 50.000.000 euro	28	1%	953.469.923	10%
Tra 50.000.001 euro e 100.000.000 euro	4	0%	255.000.000	3%
Superiore a 100.000.001 euro	15	0%	4.157.004.442	43%
Senza importo	31	1%	-	-
TOTALE	5.273	100%	9.774.245.368	100%

LE OPERE IN TOSCANA

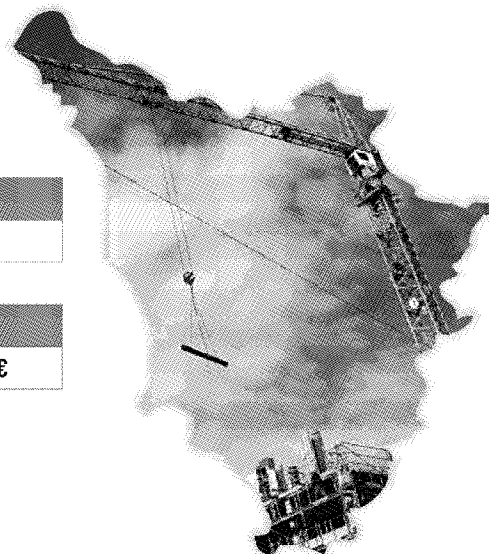
A	Opere stradali (nuove o varianti)	1	40.000
B	Opere stradali (manutenzione, messa in sicurezza)	47	18.526.399
C	Opere ferroviarie	-	-
D	Infrastrutture portuali e marittime	3	35.499.150
E	Infrastrutture idriche	16	4.874.849
F	Opere di trasporto pubblico e per la mobilità urbana sostenibile	13	3.142.409
G	Opere urbane- Interventi su spazi pubblici urbani	79	18.793.563
H	Interventi su edifici scolastici	104	52.258.669
I	Interventi su edifici culturali	45	76.300.994
J	Impianti sportivi	33	13.916.548
K	Interventi su altri edifici pubblici	73	15.492.160
L	Rischio idrogeologico e protezione dell'ambiente	38	222.644.499
M	Altri	30	20.346.225

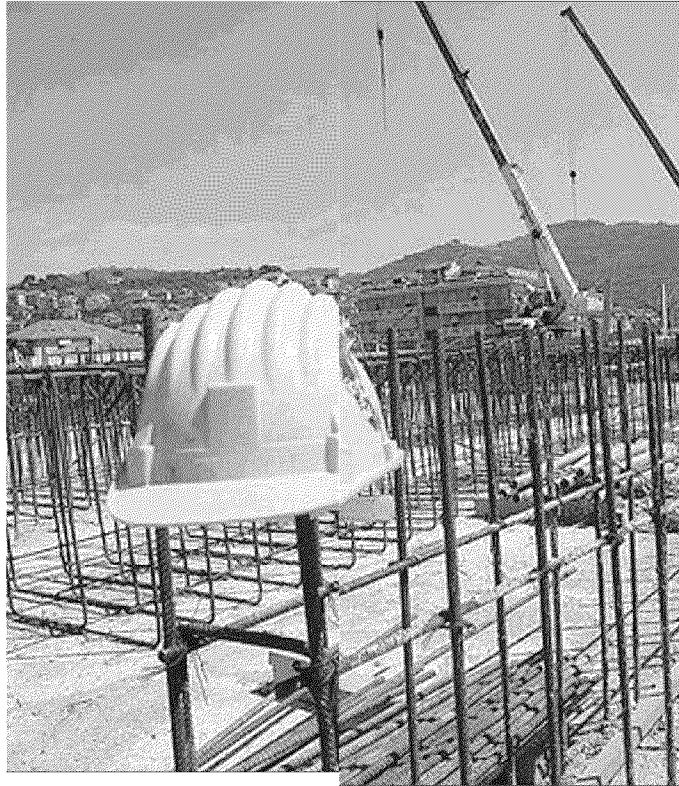
PROGETTI

482

IMPORTO

482 milioni €





Cantieri Solo Massa Marittima ha presentato progetti immediatamente cantierabili per oltre 2 milioni di euro